



## COMUNICATO STAMPA Uilm Nazionale

### INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): “VALORIZZARE IL MODELLO TEDESCO DELLA FORMAZIONE DUALE ED ACCRESCERE IL RUOLO DEGLI ISTITUTI TECNICI”



(fotoservizio di Antonello Di Mario)



#### **A Bergamo i metalmeccanici della Uil premiano gli studenti più meritevoli con borse di studio**

“Crediamo nel futuro rappresentato dalle giovani generazioni che devono trovare spazio nel mondo delle professioni. Ecco perché da un decennio la Uilm conferma questo appuntamento tra gli studenti e conferisce ai più capaci il riconoscimento delle borse di studio”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm in una manifestazione pubblica a Bergamo, tenuta presso l’Auditorium della “Casa del giovane”, in cui sono stati premiati quattro studenti dell’Istituto Tecnico Paleocapa: Roberto Avogadro, Luca Chiodini, Leonardo Belotti e Paolo Viscardi. L’evento è stato caratterizzato da un dibattito a cui hanno preso parte: Michele Tiraboschi, docente universitario in Diritto del lavoro; Giorgio Gori, sindaco della città orobica; Silvia Parma, responsabile delle risorse umane della società Abb; Angelo Nozza e Rocco Palombella, segretario locale e generale dei metalmeccanici della Uil; Antonello Di Mario, direttore responsabile del giornale “Fabbrica società”. “Chiunque abbia il benché minimo senso di responsabilità – ha osservato Di Mario - in questa fase di crisi che ancora si prolunga, ha il dovere civile di aiutare i ragazzi a trovare una coerente collocazione nel mondo del lavoro. Spesso non è questione di mancanza di determinazione, ma di interruzione del canale di collegamento tra studio ed opportunità seguenti. Manifestazioni come quella odierna permettono l’incontro tra scuola, lavoro mediante personaggi del mondo dell’università, delle aziende, delle istituzioni, della politica ed altro”. Rocco Palombella ha ribadito il valore delle risorse umane, “persone che hanno una faccia, una storia e precise relazioni sociali, decisive per la buona sorte del mondo del lavoro: “Vanno salvaguardate a partire dall’età giovanile – ha concluso - ampliando, per esempio la collaborazione negli istituti secondari del pubblico con le imprese; la scuola merita più autonomia dei mezzi nel territorio, ci vuole sperimentazione, vanno finanziate maggiormente le lauree tecniche, va accresciuto il ruolo degli istituti tecnici. Insomma, va preso a riferimento il modello tedesco dell’istruzione duale, dalle alte possibilità professionalizzanti”.

#### **Ufficio Stampa Uilm**

Bergamo, 31 ottobre 2014